



**PROVINCIA DI FOGGIA**

Uff. Caccia e Pesca

Via Telesforo, 20

71100 Foggia

**PROVINCIA DI FOGGIA**  
**PIANO FAUNISTICO PROVINCIALE**

**2007-2011**

MODIFICATO ED INTEGRATO CON L'ISTITUZIONE DEL PARCO  
REGIONALE FIUME OFANTO

(approvato con deliberazione C.P. n. 49 del 07.05.2009)

**UFFICIO CACCIA E PESCA**

## INDICE

- premessa
- territorio della provincia di Foggia
- analisi ambientale
- struttura del territorio
- uso reale del suolo
- analisi vegetazionale
- boschi
- incolti
- vegetazione ripariale
- area agricola
- analisi faunistica
- cartografia istituti

## Premessa

La pianificazione è lo strumento essenziale per la gestione programmata di tutte le attività ; la caccia, tra l'altro, ha l'esigenza di una programmazione tale da superare conflitti con altre attenzioni al territorio quali quelle ambientaliste, ricercando un equilibrio che è alla base delle finalità introdotte dalla Legge 157/92. L'uso del territorio va condiviso con tutte le altre attività che fruiscono delle risorse naturali in maniera tale da collimare gli interessi plurimi a difesa degli ecosistemi territoriali. Tale programmazione prevede la zonizzazione territoriale attraverso l'individuazione di una serie di istituti tendenti alla salvaguardia della fauna al fine di consentirne la riproduzione e la conservazione. Il prelievo venatorio deve rientrare nella gestione territoriale senza provocare traumi ne tanto meno determinando l'esaurimento di risorse naturali quali quelle faunistiche proprie del territorio. La risorsa faunistica rientra a pieno titolo tra le risorse naturali costituenti beni collettivi e per tali ragioni non compromessi bili.

Con la realizzazione del Piano Faunistico Venatorio, l'Amministrazione Provinciale di Foggia intende dotarsi di uno strumento di pianificazione in grado di rappresentare un punto di riferimento importante per tutti i soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo, nella conservazione e nella gestione delle risorse naturali e faunistiche.

La pianificazione faunistico-venatoria ha altresì, il compito di coordinare gli istituti propri della programmazione venatoria con le aree protette dal punto di vista ambientale di ordine nazionale e regionale, quali il Parco Nazionale del Gargano e i Parchi Regionali già istituiti, nonché le zone a protezione speciale e i siti di interesse comunitario.

La base della programmazione è la conoscenza del territorio, delle risorse naturali in esso disponibili e la coscienza della vulnerabilità di alcuni aspetti ambientali significativi.

Da tale presupposto è scaturita la presente pianificazione, come atto di sintesi della conoscenza e delle necessità territoriali.

Il piano ha lo scopo di semplificare i seguenti aspetti ed istituti fondamentali per una corretta gestione faunistico-venatoria del territorio provinciale:

- oasi di protezione della fauna selvatica destinate al rifugio, alla riproduzione ed alla sosta della fauna migratoria;
- zone di ripopolamento e cattura, destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale ed alla cattura della stessa per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento, fino alla ricostituzione e alla stabilizzazione della densità faunistica ottimale per il territorio;
- centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, ai fini della ricostituzione delle popolazioni autoctone;

- centri privati di produzione di fauna selvatica allo stato naturale, organizzati in forma di azienda agricola, consortile o cooperativa ove è vietato l'esercizio dell'attività venatoria ed è consentito la cattura di animali allevati appartenenti a specie cacciabili da parte del titolare dell'impresa agricola di dipendenti della stessa e di persone nominativamente indicate;
- zone e periodi per l'addestramento, l'allenamento e le gare di cani anche su fauna selvatica naturale e con l'abbattimento di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili, la cui gestione può essere affidata ad associazioni venatorie e cinofili ovvero ad imprenditori agricoli singoli o associati;
- criteri per la determinazione del risarcimento in favore dei conduttori dei fondi rustici per danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui fondi vincolati per gli scopi di cui alle lettere a-b-c;
- criteri per la corresponsione degli incentivi a favore dei proprietari e conduttori dei fondi rustici singoli e associati, che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di cui alle lettere a-b-c-;
- identificazione delle zone in cui sono collocabili gli appostamenti fissi.

## ANALISI TERRITORIALE

La Provincia di Foggia, detta anche " *Capitanata* " dal nome " *Catapano* " (funzionario-governatore nell'ordinamento bizantino), occupa la parte settentrionale della Regione Puglia.

La consistenza della sua superficie è di Km<sup>2</sup> 7.184 ed è la provincia più vasta del centro-sud, seconda in Italia solamente alla provincia di Bolzano.

Il suo territorio costituisce il 37% della Puglia, il 9,8% del Mezzogiorno ed il 2,3% del territorio Nazionale.

Morfologicamente, il 54% della provincia è classificato pianura, il 42% come collina ed il 4% è classificato zona montana.

In ragione della utilizzazione agricola del suolo nelle diverse zone altimetriche, la superficie provinciale risulta così distribuita:

	<b>Montagna</b>	<b>Pianura</b>	<b>Collina</b>	<b>Totale</b>
Superficie produttiva	ha. 24.825	ha 234.825	ha 301.116	ha. 560.235
Superficie improduttiva	ha. 1.733	ha. 18.654	ha. 24.858	ha. 45.169
Superficie a div. utilizzo	ha. 958	ha. 10.308	ha. 13.734	ha. 25.000
Aree urbane e strade				ha. 158.225
<b>Superficie totale</b>	ha. 27.516	ha. 296.210	ha. 394.708	ha. 718.434

## **ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI**

L'analisi delle componenti ambientali di un territorio, risultano indispensabili, insieme ad altre indagini, per la conoscenza delle dinamiche evolutive, dei rapporti e del modo in cui interagiscono tra loro i vari organismi viventi presenti nella stessa area, oltre che degli equilibri che in essa si sono impostati e che la caratterizzano. Tutto questo diventa necessario per la corretta programmazione e gestione di un territorio.

### **Uso reale del suolo**

- Area boschiva-rimboschimenti - Gargano, Sub-Appennino Dauno.
- Area umida - lago di Lesina, lago di Varano, paludi Sipontine, invaso artificiale di Occhito, invaso di San Giusto, invaso Capacciotti, fiume Ofanto, fiume Fortore, altri corsi d'acqua.
- Incolto produttivo - Gargano, Sub-Appennino Dauno, Tavoliere.
- Area agricola - Tavoliere, Sub-Appennino Dauno

### **Analisi vegetazionale**

L'impatto delle attività umane e delle moderne tecnologie, hanno già determinato gravi squilibri nel delicato tessuto dell'ambiente naturale del territorio della Provincia di Foggia. L'intensa antropizzazione ha pesantemente modificato la vegetazione forestale. I boschi spesso sono stati tagliati per far posto a pascoli e a colture agrarie.

La componente vegetale è caratterizzata soprattutto dalla presenza di boschi cedui, vegetazione ripariale, incolto produttivo, macchia e seminativo sia con colture erbacee che arboree.

### **Il patrimonio boschivo**

La provincia di Foggia ha un patrimonio boschivo di circa 60.000 ettari di cui 11.970 di rimboschimenti, che rispetto alla superficie territoriale di 718.416 ettari, rappresenta appena 11,8%, pur costituendo circa il 60% dell'intera superficie forestale della Puglia,

Circa il 40% della superficie della Provincia, pari ad oltre 300.000 ettari, è costituito prevalentemente da terreni collinari. –

Si riporta in tabella il totale della superficie forestale divisa per tipologia vegetazionale della Provincia di Foggia.

<b>Tipo di copertura vegetale</b>	<b>Ettari</b>	
Macchia mediterranea	Ha	2.856
Rimboschimenti (oltre mt. 3 di altezza e oltre 15 anni di età)	Ha	11.970
Fustaie	Ha	23.242
Cedui	Ha	29.055
Totale superficie boscata	Ha	58.573
Totale superficie della Provincia di Foggia	Ha	718.416
Coefficiente di boscosità		12,2 %

(dati Ispettorato Ripartimentale delle Foreste Foggia)

## **I boschi**

I boschi sono costituiti in prevalenza per quanto riguarda lo strato arboreo da Cerro (*Quercus cerris*) e Roverella (*Quercus pubescens*), altre specie presenti sono: Faggio (*Fagus sylvatica*), Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), Orniello (*Fraxinus ornus*), Acero opale (*Acer opalus*), Acero montano (*Acer pseudoplatanus*), Nocciolo (*Corylus avellana*), Sorbo domestico (*Sorbus domestica*), Ciavardello (*Sorbus torminalis*). Inoltre è da considerare la presenza di zone a rimboschimento di conifere con l'Abete rosso (*Picea abies*), il Pino nero (*Pinus nigra*), il Pino silvestre (*Pinus sylvestris*), Cipressi spp.

Lo strato arbustivo è caratterizzato dalle seguenti specie: Biancospino (*Crataegus monogyna*), Prugnolo (*Prunus spinosa*), Corniolo (*Cornus sanguinea*), Ligustro (*Ligustrum vulgare*), Maggiociondolo (*Laburnus anagyroides*), Rosa canina (*Rosa canina*), Berretta del prete (*Euonymus europaeus*), Caprifoglio (*Lonicera caprifolium*), Tamaro (*Tamus communis*). Le specie presenti nello strato erbaceo sono: Primula (*Primula vulgaris*), Ciclamino (*Cyclamen neapolitanum*), Viole (*Viola dehnhardtii*, *V. reichenbachiana*), Polmonaria (*Pulmonaria vallisarsae*), Dente di cane (*Erythronium dens-canis*), Euforbie (*Euphorbia dulcis*, *E. amygdaloides*), Ombrellifere (*Phisospermum cornubiense*, *Sanicola europaea*), Bucaneve (*Galanthus nivalis*), Fragola selvatica (*Fragaria vesca*), Rovo (*Rubus ulmifolius*), Lamponi (*Rubus idaeus*), Mirtilli (*Vaccinium myrtillus*).

I boschi interessano sia il Gargano che il Sub-Appennino Dauno, mentre il tavoliere e tutte le zone di pianura, ormai del tutto antropizzate, sono interessate soltanto da piccoli lembi di boschi residui, scampati al taglio operato dall'uomo, come il bosco dell'Incoronata, il

bosco di Paziienza, il bosco di Dragonara, il bosco Cimino, il bosco Serritella e qualche altro.

Di tipologia diversa è l'ambiente boschivo di Bosco Ramitelli-Torre Fantine. Quest'area è caratterizzata da pineta litoranea, macchia mediterranea, piccole pozze stagionali, pantani, alcuni canali e da bosco igrofilo lungo le sponde dei canali a prevalenza di Frassino, Olmo e Salice.

### **Incolti**

L'incolto produttivo (pascoli, prati a sfalcio, garighe, margini di zone antropizzate, ecc.), comprende specie soprattutto infestanti, di flora erbacea. Infatti l'area si presenta molto spesso con alberi e cespugli molto radi. Tra le specie maggiormente presenti troviamo: Malva (*Malva campestris*), Cicoria (*Cichorium intybus*), Verbena (*Verbena officinalis*), Farfaro (*Tussilago farfara*), Gramigne (*Cynodon dactylon*, *Agropyron repens*), Piantaggine (*Plantago major*), Orzo selvatico (*Hordeum murinus*), Artemisie (*Artemisia vulgaris*, *A. campestris*), Millefoglio (*Achillea millefolium*), Ortica (*Urtica dioica*), Papavero comune (*Papaver rhoeas*), Tarassaco comune (*Taraxacum officinalis*), Fiordalisco scuro (*Centaurea nigra*), Margherita dei prati (*Chrysanthemum leucanthemum*), Erba marzolina comune (*Dactylis glomerata*), Coda di topo comune (*Alopecurus pratensis*), Fienarola comune (*Poa trivialis*), Avena altissima (*Arrhenatherum elatius*), Loglio comune (*Lolium perenne*), tra le leguminose spiccano: Meliloto comune (*Melilotus officinalis*), Cicerchia dei prati (*Lathyrus pratensis*), Lupinella comune (*Onobrychis viciifolia*), Erba medica lupulina (*Medicago lupulina*), Ginestrino (*Lotus corniculata*), Assenzio selvatico (*Artemisia vulgaris*), altre specie presenti sono: Cardo campestre (*Cirsium arvense*), Cardo asinino (*Cirsium vulgare*), Senecio comune (*Senecio vulgaris*).

### **Vegetazione ripariale**

La vegetazione ripariale interessa il corso dei fiumi Ofanto, Fortore ed altri corsi d'acqua più piccoli, il lago di Lesina, di Varano, gli invasi artificiali di Occhito, di San Giusto, di Capacciotti oltre a stagni e laghetti più piccoli. Molto limitata è la fascia di vegetazione che ricopre le sponde dei fiumi Ofanto, Fortore ed altri corsi d'acqua più piccoli, mentre di maggiore superficie si presenta la vegetazione che interessa i laghi e gli invasi. Le specie arboree ed erbacee più rappresentative di quest'area sono: Pioppo bianco (*Populus alba*), Pioppo tremolo (*Populus tremulo*), Salice bianco (*Salix alba*), Salice rosso (*Salix purpurea*), Olmo campestre (*Ulmus carpinifolia*). Cannuccia di palude (*Phragmites communis*), la Lisca maggiore (*Typha latifolia*), mentre sporadica è la presenza del Giunco comune (*Juncus effusus*), Tifa minima (*Typha minima*), Carice spondicola (*Carex riparia*).

## Aree agricole

Il paesaggio agrario va inteso, in senso generale, come la forma che l'uomo attraverso le sue attività agricole, imprime volutamente al paesaggio naturale. E' il risultato dell'interazione di vari fattori, tra i quali le caratteristiche morfologiche, pedologiche e climatiche di un territorio insieme alle attività agricole condotte.

I terreni coltivati comprendono sia i seminativi che altre colture arboree.

I seminativi interessano la maggior parte dell'area agricola, la specie maggiormente coltivata è il grano, mentre per il resto troviamo vigneti, frutteti, oliveti, ortaggi etc.

**La superficie A.S.P. della Provincia di Foggia ammonta a ha 560.235,  
di cui la S.A.U. è di ha. 500.843, così suddivisi:**

<b>Tipo di colture</b>	<b>Ettari</b>
Ortaggi	Ha 42.900
Fruttifere	Ha 18.328
Uva da vino	Ha 23.810
Agrumi	Ha 603
Olivo	Ha 48.412
Legumi	Ha 2.658
Cereali	Ha 261.888
Barbabietole da zucchero	Ha 14.129
Girasole	Ha 4.495
Foraggiere	Ha 83.620
<b>Totale complessivo</b>	<b>Ha 500.843</b>



## Analisi faunistica

La grande estensione dei boschi insieme alla variabilità di ambienti che si riscontrano nella Provincia di Foggia, boschi, pascoli, garighe, zone umide, campi coltivati ecc., ha favorito, sicuramente, la presenza di un popolamento faunistico molto diversificato. Tra i vari fattori che hanno reso possibile preservare questo patrimonio, certamente vi è la scarsa antropizzazione di alcune aree del territorio e la conservazione degli habitat naturali. Infatti questi fattori, insieme all'orografia tormentata che rende difficilmente accessibile ad attività agricole estese superfici, hanno garantito un ambiente ancora integro dal punto di vista naturalistico, tutto da scoprire e da valorizzare. Questo ha determinato e determina un efficiente equilibrio ecologico; infatti agli inizi degli anni ottanta la ricomparsa del Lupo nei boschi della Daunia, ha ristabilito quell'equilibrio tra prede e predatori che garantisce la sopravvivenza a tutta la fauna. Tra le presenze faunistiche di maggior pregio troviamo la Salamandra pezzata (*Salamandra salamandra*) il cui habitat tipico è costituito dai freschi boschi cedui ed altri ambienti sufficientemente umidi, dove le lettiere di foglie morte, le radici ed i tronchi marcescenti offrono a questa specie le condizioni ideali per sopravvivere. La Vipera comune (*Vipera aspis*) il cui areale va dalle colline dei Monti Dauni alle pianure del tavoliere, fino al promontorio del Gargano, le sue prede preferite sono costituite da micromammiferi che reperisce nei boschi e nelle radure del comprensorio. Tra i rapaci è facile osservare, nel loro elegante volo a vela, il Nibbio reale (*Milvus milvus*) e il Nibbio bruno (*Milvus migrans*) mentre dall'alto cercano di scorgere qualche preda; non è raro osservare le stupende picchiate ed evoluzioni fatte ad altissima velocità dal Falco pellegrino (*Falco peregrinus*) e dal Lanario (*Falco biarmicus*). Di notte, nel periodo primaverile, i boschi risuonano dei versi, per alcuni funerei, dell'Allocco (*Strix aluco*) del Gufo comune (*Asio otus*), mentre nelle vicinanze dei centri abitati cantano la Civetta (*Athene noctua*) e l'Assiolo (*Otus scops*). A volte nel silenzio dei boschi cedui e delle faggete si sente l'incessante tambureggiare del Picchio verde (*Picus viridis*) e del Picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*) mentre stanno costruendo il nido o stanno estraendo qualche insetto dalla corteccia marcia di un albero. Ed infine tutta una serie di piccoli uccelli granivori ed insettivori riconoscibili più per il loro canto che per il loro avvistamento. Tra i mammiferi, padrone incontrastato dei Monti Dauni è il Lupo (*Canis lupus*) ritornato dopo circa quaranta anni ad rioccupare un territorio da sempre stato suo e a ristabilire l'equilibrio tra fauna e territorio ponendosi al vertice della catena alimentare. Il Gatto selvatico (*Felis silvestris*), il Tasso (*Meles meles*), il Quercino (*Eliomys nitedula*) e forse la Lontra (*Lutra lutra*) sono sicuramente le presenze più interessanti del comprensorio.

## ISTITUTI DI PROTEZIONE E PRODUZIONE

L'art. 9, comma 3 della Legge Regionale 27/98, prevede di destinare per la protezione della fauna selvatica una quota compresa tra il 20 ed il 30% della superficie agro-silvo-pastorale di ciascuna Provincia.

### Oasi di protezione

Le oasi di protezione sono destinate al rifugio, riproduzione e sosta della fauna selvatica, le stesse rappresentano l'unico Istituto contemplato dalla Legge n. 27/98 con la sola finalità della protezione della fauna selvatica, in particolar modo della fauna migratoria.

Il principale fattore che deve guidare le scelte in merito all'istituzione delle Oasi va individuato nella valenza ecologica dell'habitat in relazione alla possibilità di offrire luogo di rifugio, sosta, alimentazione e riproduzione della fauna in generale, ed in particolare di quella meno comune.

Tra l'altro le Oasi di protezione, insieme ad altre zone diversamente protette, partecipano alla creazione di una rete di aree protette su tutto il territorio provinciale e lungo le rotte migratorie, come stabilito dall'art. 1, comma 5, della Legge 157/92.

La Regione Puglia con delibera di Giunta Regionale n. 5607 del 16/9/92 si è adeguata alla normativa sopracitata.

### Oasi di protezione Esistenti

Comune	Località	Superficie	Provvedimento
Biccari	Montagna	Ha 500	D.P.G.R. n. 800/89
Biccari	Toppo Casone	Ha 133	D.P.G.R. n. 800/89
Roseto	Vetruscelle	Ha 317	D.P.G.R. n. 800/89
Bovino	Stalloni/Acqua di Pisani	Ha 292	D.P.G.R. n. 379/92
Carlantino/Celenza	Lago di Occhito	Ha 1047	D.P.G.R.n. 1899/83
Chieuti	Baraccone	Ha 480	D.P.G.R.n.1165/85
Foggia	Bosco Incoronata	Ha 300	D.P.G.R. n. 414/90
Pietra Montecorvino	Tenuta Fornelli	Ha 282	D.P.G.R. n. 530/82
San Severo	Torre dei Giunchi	Ha 3.400	D.M. del 15/10/71
Torremaggiore/Castelnuovo	Bosco Dragonara	Ha 1.500	D.P.G.R.n. 374/92

**Totale Ha 8.251**

### Da revocare

Comune	Località	Superficie	provvedimento
Foggia	Bosco Incoronata	Ha 300	D.P.G.R. n. 414/90
Pietra Montecorvino	Tenuta Fornelli	Ha 282	D.P.G.R. n. 530/82

**Totale Ha 582**

### Motivi della revoca

- Bosco Incoronata Parco Regionale L.R. n. 10 del 15-5-2006 ha 1873
- Tenuta Fornelli - mancano i requisiti (area totalmente antropizzata) ha 282

### Confermate

Comune	Località	Superficie	provvedimento
Biccari/Roseto	Montagna/toppo Casone/Vetruscelle	Ha 900	D.P.G.R. n .800/89
Bovino	Stalloni/Acqua di Pisani	Ha 292	D.P.G.R. n. 379/92
Carlantino/Celenza	Lago di Occhito	Ha 1.047	D.P.G.R. n. 1899/83
Chieuti	Baraccone	Ha 480	D.P.G.R. n. 1165/85
Torremaggiore/Castelnuovo	Bosco Dragonara	Ha 1.500	D.P.G.R. n . 374/92
San Severo	Torre dei Giunchi	Ha 3.400	D.M. del 15/10/71

**Totale Ha 7.669**

### Altre forme di protezione

Comune	Località	Superficie	Provvedimento
Margherita di Savoia, Zapponeta,Trinitapoli,Cerignola	Saline di Margherita di Savoia	Ha 3.871	Ris. N.P.A.Z.U. Ramsar D.M. 10-7-77
Cerignola	Il Monte	Ha 130	Ris. N.P.A. D.M. 15-7-82
Trinitapoli	Masseria Combattenti	Ha 82	Ris. N.P.A. D.M. 9.5.80
Superf. boschiva incendiata		Ha 486,71	

**Totale Ha 4.569,71**

### Zone di ripopolamento e cattura

Le zone di ripopolamento e cattura sono vocate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale e alla cattura della stessa per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento (art.10,comma 3, punto b della L.R. 27/98).

L'istituzione in parola ha notevole importanza in quanto è utilizzato dalla Provincia per fornire una dotazione annua di selvaggina naturale da utilizzare per l'immissione sul territorio cacciabile o in altri ambiti protetti.

L'istituzione delle zone di ripopolamento e cattura consente la possibilità, ai fini venatori, dell'irradiamento della fauna selvatica nel territorio limitrofo.

In dette zone, periodicamente, devono essere effettuati, ad opera di personale tecnico specializzato, catture ed immissioni di esemplari prelevati da altre zone di cattura.

La legge prevede incentivi economici per i conduttori o proprietari di terreni interessati qualora gli stessi, effettuino interventi intesi al ripristino, seppur parziale, dell'ambiente, finalizzato ad un accrescimento della capacità produttiva della fauna.

Purtroppo le zone di ripopolamento e cattura sono soggette ad un costo elevato anche per le richieste di risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica da parte degli agricoltori.

È pertanto opportuno istituire tali zone all'interno di comprensori interessati ad una agricoltura a basso reddito.

## Zone di ripopolamento e cattura

### Esistenti

Comune	Località	Superficie	Provvedimento
Alberona	Monte Pagliarone	Ha 787	D.P.G.R. n . 527/82
Bovino	Mass. Mastrangelo	Ha 950	D.P.G.R. n . 582/82
Casalnuovo M.ro	Valle del Conte	Ha 512	D.P.G.R. n . 1144/85
Celenza Val.re	C.da del Villano	Ha 500	D.P.G.R. n . 526/82
Cerignola	Madonna di Ripalta	Ha 2.275	D.P.G.R. n . 5/91
Orsara di Puglia	Monte Maggiore	Ha 870	D.P.G.R. n . 380/92
Panni	Mass. Vigna delle Corti	Ha 1.150	D.P.G.R. n . 529/82
Castelluccio dei Sauri	Vignali	Ha 1.374	D.P.G.R. n . 381/92
Serracapriola	Castellaccio	Ha 2.500	D.P.G.R. n . 382/92

**Totale Ha 10.918**

### Da revocare

Comune	Località	Superficie	provvedimento
Cerignola	Madonna di Ripalta	Ha 2.275	D.P.G.R. n . 5/91
Castelluccio dei Sauri	Vignali	Ha 1.374	D.P.G.R. n . 381/92
Serracapriola	Castellaccio	Ha 2.500	D.P.G.R. n . 382/92

**Totale Ha 6.149**

- Madonna di Ripalta – mancano i requisiti (area antropizzata)
- Vignali – richiesta revoca del Comune di Castelluccio dei Sauri con Delibera C.C. n. 25 del 25-03-1997 riportando il parere favorevole del Comitato Tecnico Provinciale nella seduta del 16-7-1999.
- Castellaccio – richiesta di revoca del Comune di Serracapriola con Delibera di Giunta n. 186 del 23-08-1999 riportando il parere favorevole del Comitato Tecnico Provinciale nella seduta del 28-03-2001.

### Confermate

Comune	Località	Superficie	provvedimento
Alberona	Monte Pagliarone	Ha 787	D.P.G.R. n . 527/82
Bovino	Mass. Mastrangelo	Ha 950	D.P.G.R. n . 582/82
Casalnuovo M.ro	Valle del Conte	Ha 512	D.P.G.R. n . 1144/85
Celenza Val.re	C.da del Villano	Ha 500	D.P.G.R. n . 526/82
Orsara di Puglia	Monte Maggiore	Ha 870	D.P.G.R. n . 380/92
Panni	Mass. Vigna delle Corti	Ha 1.150	D.P.G.R. n . 529/82

**Totale Ha 4.769**

## Centri pubblici di produzione della fauna selvatica art. 13 L.R. 27/98

I Centri pubblici di produzione della fauna selvatica sono aree destinate a riprodurre, con metodi sperimentali esemplari di fauna stanziale allo stato libero al fine della ricostituzione delle popolazioni autoctone, conservandone la naturale selvaticume.

In tali centri è vietata ogni forma di esercizio venatorio.

In Provincia di Foggia a tutt'oggi non è stato istituito nessun centro di riproduzione della fauna selvatica.

### Istituiti e funzionanti

Comune	Località	Superficie	provvedimento
Celenza Valfortore	Bosco Puzzano	Ha 30	Del. G.P. n. 1729 del 30-12-1997

- N.B. ricade nella ZRC

### In fase di istituzione

Comune	Località	Superficie	provvedimento
Accadia	Difesa	Ha 78,50	Del. G.P. n. 87 del 14-2-2007

### Istituti di cui al 6° comma dell'art. 9 della Legge 27/98.

Il territorio agro-silvo-pastorale può essere destinato nella percentuale massima globale del 15% a caccia riservata a gestione privata e a centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale.

### Centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo strato naturale

I centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale sono destinati esclusivamente alla produzione naturale di fauna autoctona per il territorio interessato e in aree prive di recinzione.

Le specie prodotte dovranno riguardare le attività di ripopolamento e di reintroduzione.

I precitati Centri sono organizzati in forma di azienda agricola singola, consortile o cooperative e negli stessi è vietata ogni forma di esercizio venatorio.

È tuttavia consentita la cattura, che deve essere compiuta dall'imprenditore o dai suoi dipendenti, fissi o temporanei, per la commercializzazione per fini di ripopolamento e attività cinofile.

La Provincia di Foggia ha segnalato che sul proprio territorio è presente un solo centro privato di produzione di fauna allo stato naturale.

## Centri privati di riproduzione della fauna selvatica

### Esistenti

Comune	Località	Superficie	provvedimento
Vieste	Santa Tecla	Ha 50	D.P.G.R. n . 2440/95
Orsara	Torre Guevara	Ha 0,77	C.n.37/28 del 24-02-2004

### Da revocare

Comune	Località	Superficie	provvedimento
Vieste	Santa Tecla	Ha 50	D.P.G.R. n . 2440/95

Santa Tecla – da revocare perché ricade nel territorio del Parco Nazionale del Gargano.

### Confermato

Comune	Località	Superficie	provvedimento
Orsara	Torre Guevara	Ha 0,77	C.n. 37/28 del 24-02-2004

## ZONE E PERIODI PER L'ADDESTRAMENTO, L'ALLENAMENTO DEI CANI ( TIPO A – TIPO B ).

Il comma 6 dell'art. 9 della L. 27 del 13/08/98, prevede che i Piani Faunistici Provinciali ai sensi dell'art. 18, comprendono le zone e i periodi per l'addestramento, l'allenamento e le gare di cani anche su fauna selvatica naturale o con l'abbattimento di fauna d'allevamento appartenente a specie cacciabili.

Il documento orientativo dell'I.N.F.S. prevede per le attività cinofile di addestramento, allenamento e gare, due tipi di zone:

Zona A – ove dette attività cinofile sono consentite senza l'abbattimento della fauna;

Zona B – nelle quali è consentito l'abbattimento della fauna esclusivamente d'allevamento appartenente alle specie cacciabili.

Nelle Zone di tipo B la fauna cacciabile è individuata nelle specie di fagiani, quaglia e starna,

Questa Provincia propone altresì l'istituzione di zone addestramento cani di tipo A e B ( senza e con sparo), su selvaggina di allevamento, anche per il cinghiale e la lepre.

### **Zone di tipo A: attualmente non esistono in provincia di Foggia**

## Zone di tipo B

### Esistenti

Comune	Località	Superficie	provvedimento
Volturino	C.da Valle Cerase	Ha 10	D.P.G.R. n. 1256/91
Lucera	Selvaggio	Ha 31	D.G.R. n. 262
Monteleone	C.da Cerasola	Ha 10	D.G.R. n. 261
Monte S. Angelo	Purgatorio	Ha 13,78	D.G.R. n. 260
Cerignola	Montaltino	Ha 18,91	D.G.R. n. 258
Trinitapoli	Zona Castello	Ha 24	D.G.R. n. 791
S. Giovanni Rotondo	Quadrone	Ha 10	D.G.R. n. 293
Foggia	C.da S. Cecilia	Ha 10	D.G.R. n. 289
Foggia	Tortorella	Ha 11,02	D.G.R. n. 1372
S. Giovanni Rotondo	Cicerone	Ha 10	D.G.R. n. 1374
Deliceto	Olmitello	Ha 42	D.G.R. n. 1375
Lesina	Cauto	Ha 10,40	D.G.R. n. 1373
Monte S. Angelo	C.da Dongiovanni	Ha 10	D.G.R. n. 1320
Torremaggiore	Reina	Ha 10	D.G.R. n. 792
Serracapriola	C.da Montesecco	Ha 68,46	D.G.R. n. 541
Troia	Castellaccio	Ha 48	D.G.R. n. 259
Cagnano Varano	Piscone	Ha 99,26,80	D.G.R. n. 2576/c
Troia	S. Francesco	Ha 11	D.G.R. n. 2578/c
Biccari	Chiana Comune	Ha 11	D.G.R. n. 2577/c
San Severo	Torre dei Giunchi	Ha 13,99,37	D.G.R. n. 23/c
Volturara Appula	Serra Marano	Ha 48,99	D.G.R. n. 1195/c
Bovino	San Lorenzo	Ha 10,41	D.G.R. n. 1196/c
Rocchetta	Monte Alvaro	Ha 52,40	D.G.R. n. 605/c
Manfredonia	La Contessa	Ha 11,38,70	D.G.R. n. 4176/c
S. Agata di Puglia	Serra del Vento	Ha 10,46,53	D.G.R. n. 4177/c

**Totale Ha 606,48,40**

### Da revocare.

Comune	Località	Superficie	provvedimento
S. Giovanni Rotondo	Quadrone	Ha 10	D.G.R. n. 293
Deliceto	Olmitello	Ha 42	D.G.R. n. 1375
Monte S. Angelo	C.da Dongiovanni	Ha 42	D.G.R. n. 1320
Trinitapoli	Zona Castello	Ha 24	D.G.R. n. 791

**Totale Ha 118**

- Tutte revocate perché non è stato richiesto il rinnovo
- La sotto indicata Z.A.C. è da revocare in quanto la superficie ricade nella nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano.

Comune	Località	Superficie	Provvedimento
Manfredonia	Loc. San Leonardo	Ha. 27	D.G.R. n° 794

**Confermate**

<b>Comune</b>	<b>Località</b>	<b>Superficie</b>	<b>provvedimento</b>	
Volturino	C.da Valle Cerase	Ha 10	D.P.G.R. n.1256/91	In fase di rinnovo
Lucera	Selvaggio	Ha 31	D.G.R. n. 262	In fase di rinnovo
Monteleone	C.da Cerasola	Ha 10	D.G.R. n. 261	In fase di rinnovo
Monte S. Angelo	Purgatorio	Ha 13,78	D.G.R. n. 260	In fase di rinnovo
Cerignola	Montaltino	Ha 18,91	D.G.R. n. 258	In fase di rinnovo
Foggia	C.da S. Cecilia	Ha 10	D.G.R. n. 289	In fase di rinnovo
Foggia	Tortorella	Ha 11,02	D.G.R. n. 1372	In fase di rinnovo
S. Giovanni Rotondo	Cicerone	Ha 10	D.G.R. n. 1374	In fase di rinnovo
Lesina	Cauto	Ha 10,40	D.G.R. n. 1373	In fase di rinnovo
Torremaggiore	Reina	Ha 10	D.G.R. n. 792	In fase di rinnovo
Serracapriola	C.da Montesecco	Ha 68,46	D.G.R. n. 541	In fase di rinnovo
Troia	Castellaccio	Ha 48	D.G.R. n. 259	In fase di rinnovo
Cagnano Varano	Piscone	Ha 99,26,80	D.G.R. n. 2576/c	
Troia	S. Francesco	Ha 11	D.G.R. n. 2578/c	
Biccari	Chiana Comune	Ha 11	D.G.R. n. 2577/c	
San Severo	Torre dei Giunchi	Ha 13,99,37	D.G.R. n. 23/c	
Volturara Appula	Serra Marano	Ha 48,99	D.G.R. n. 1195/c	
Bovino	San Lorenzo	Ha 10,41	D.G.R. n. 1196/c	
Rocchetta	Monte Alvaro	Ha 52,40	D.G.R. n. 605/c	
Manfredonia	La Contessa	Ha 11,38,70	D.G.R. n. 4176/c	
S. Agata di Puglia	Serra del Vento	Ha 10,46,53	D.G.R. n. 4177/c	

**Totale Ha 520,48,40**

**Richieste di istituzione Z.A.C. in fase di istruttoria**

<b>Comune</b>	<b>Località</b>	<b>Superficie</b>	<b>Provvedimento</b>
Sannicandro G.	Camarda	Ha 51,82,36	In fase di istruttoria
Lesina	Foce S. Andrea	Ha 14,35,20	In fase di istruttoria
Bovino	Radogna	Ha 30	In fase di istruttoria
Ascoli Satriano	Ginestrella	Ha 20	In fase di istruttoria
S. Agata di Puglia	Iuspa	Ha 11	In fase di istruttoria
Anzano di Puglia	Masserie	Ha 22	In fase di istruttoria
Ortanova	Trionfo	Ha 31,19,54	In fase di istruttoria
Lucera	Vado Leone	Ha 22	In fase di istruttoria
Ascoli Satriano	Tre Titoli	Ha 10,50	In fase di istruttoria

**Totale Ha 212,87,10**



**Criteri per la determinazione dei contributi per danni causati in fondi vincolati per gli scopi di cui alle lett. a- b-c- art. 10, comma 3 L.R. 27/98.**

- 1) Per la determinazione dei contributi a fronte dei danni causati alle produzioni agricole nei terreni ricadenti nelle aree vincolate citate dalla fauna selvatica stanziale, la Provincia di avvarrà di una commissione formata pariteticamente da rappresentanti del mondo venatorio ed agricolo con l'apporto tecnico della Provincia stessa.
- 2) I proprietari e i conduttori dei fondi ricadenti nelle aree protette che hanno subito danni dalla fauna stanziale all'agricoltura in atto, devono comunicarlo alla Provincia entro 15 giorni dall'insorgere del danno.
- 3) Alla comunicazione scritta può allegarsi una perizia di parte e la commissione di cui sopra procederà all'accertamento sulla natura del danno ed alla quantificazione dello stesso con riferimento al tipo di coltura danneggiata.
- 4) I danni devono essere determinati entro 90 giorni dalla richiesta valutando, in caso di mancata effettuazione dell'accertamento, la perizia di parte presentata.
- 5) I contributi in conto danni saranno liquidati dalla Provincia in un'unica soluzione entro il 31 gennaio dell'anno successivo, sulla base di tutti i danni accertati e tenuto conto dello stanziamento previsto.

**Criteri per la corresponsione degli incentivi in favore dei proprietari o conduttori dei fondi rustici ricadenti nelle zone di cui alle lett. a- b art. 10 comma 3 L.R. 27/98.**

- 1) Gli agricoltori che si adopereranno per quanto di propria competenza alla tutela ed al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di Oasi di Protezione e nelle Zone di Ripopolamento e Cattura, saranno corrisposti degli incentivi.
- 2) La Provincia dovrà chiedere ai conduttori e proprietari dei fondi ricadenti nelle zone citate la realizzazione di interventi qualificati previsti dal programma venatorio e per i quali interventi ad ogni Provincia saranno stanziati dei fondi.  
Con l'accettazione da parte dei conduttori o proprietari dei fondi delle richieste della Provincia per il miglioramento del territorio e per gli interventi specifici da realizzare su quei terreni, sarà cura della stessa Provincia, avvalendosi della commissione già prevista al paragrafo precedente effettuare i dovuti sopralluoghi, accertare gli interventi effettuati e provvedere, al pagamento entro 90 giorni dalla notifica di accertamento, degli incentivi già quantificati e concordati.

## Appostamenti fissi e temporanei art. 36 L.R. 27/98

### Appostamenti fissi

Ai sensi dell'art. 22, comma 6 l'autorizzazione per l'attività venatoria da appostamento fisso, è rilasciata dalla Provincia in numero non superiore a quelle rilasciate nell'annata venatoria 1989/1990.

Dette autorizzazione possono essere richieste da coloro che ne erano in possesso nell'annata venatoria citata.

In Provincia di Foggia nell'annata di riferimento non sono state rilasciate autorizzazioni.

### Appostamenti temporanei

In riferimento all'art.36, comma 12 non sono considerati fissi ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 6 gli appostamenti per la caccia agli ungulati, ai colombacci e agli acquatici senza richiami vivi.

In Provincia di Foggia sono stati istituiti n. 24 appostamenti temporanei.

### Appostamenti temporanei Esistenti

N°	Cognome – Nome	Data e luogo di nascita	Autorizzazione n°	Del	Rinnovo autorizzazione
1	Sansonna D.		14584	27/03/2000	N° 58538 DEL 21/11/2005
2	Siciliano S. – Zazzera G.		51479	22/12/1999	N° 63466 DEL 21/12/2005
3	Calò N.		8749	11/02/2005	N° 8749 DEL 11/02/2005
4	Valentino A.		49539	11/11/2004	
5	Barra D.		46619	13/11/2001	
6	Maiorano P.		5239	28/11/2002	
7	Di Palma Mi.		48300	21/11/2000	N°60082- DEL 30/11/2005
8	Pistilli V.		37384	06/09/2000	
9	La Torre F.		15374	26/03/2004	
10	Leone G.		51460	21/11/2002	
11	De Santiis A.		52452	28/12/1999	
12	Di Pasquale M.		14585	27/03/2000	
13	Panunzio V.		45934	19/10/2002	
14	Giraldi L.		47379	29/11/1999	
15	Forte N.		55458	17/12/2002	

16	Calò Antonio		52059	06/12/2004	
	Giannella F.				
	Di Palma M.				
17	Augello M.		36376	02/08/2002	
18	Pennelli P.		51256	17/09/2002	
19	Cascavilla N.		1338	15/01/2004	
20	Capacchione N.		39126	03/09/2002	
21	Cavallo A.		10610	05/03/2002	
22	Rinaldi R.		49658	30/11/2000	
23	D'apote P.		8618	15/02/2006	
24	Di Muccio M.		42753	25/09/2006	

### Appostamenti temporanei revocati

N°	Cognome Nome	Data e luogo di nascita	Autorizzazione n°	Del	Rinnovo autorizzazione
5	Barra D.		46619	13/11/2001	
8	Pistilli V.		37384	06/09/2000	
11	De Santiis A.		52452	28/12/1999	
12	Di Pasquale M.		14585	27/03/2000	
14	Giraldi L.		47379	29/11/1999	
22	Rinaldi R.		49658	30/11/2000	

Revocati perché senza richiesta di rinnovo

### Appostamenti temporanei confermati

N°	Cognome Nome	Data e luogo di nascita	Autorizzazione n°	Del	Rinnovo autorizzazione
1	Sansonna D.		14584	27/03/2000	N° 58538 DEL 21/11/2005
2	Siciliano S.		51479	22/12/1999	N° 63466 DEL 21/12/2005
	Zazzera G.				
3	Calò N..		8749	11/02/2005	N° 8749 DEL 11/02/2005
4	Valentino A.		49539	11/11/2004	
6	Maiorano P.		5239	28/11/2002	
7	Di Palma M.		48300	21/11/2000	N°60082- DEL 30/11/2005
9	La Torre F.		15374	26/03/2004	
10	Leone G.		51460	21/11/2002	
13	Panunzio V.		45934	19/10/2002	
15	Forte N.		55458	17/12/2002	

16	Calò Antonio		52059	06/12/2004	
	Giannella Francesco Di Palma Michele				
17	Augello Michele		36376	02/08/2002	
18	Pennelli Pio		51256	17/09/2002	
19	Cascavilla Nicola		1338	15/01/2004	
20	Capacchione Nunzio		39126	03/09/2002	
21	Cavallo Antonio		10610	05/03/2002	
23	D'apote Primiano		8618	15/02/2006	
24	Di Muccio Mario		42753	25/09/2006	

### Fondi chiusi (art. 38 L.R. 27/98)

Il comma 3 dell'art. 9 della L.R. 27/98 dispone che la superficie dei fondi chiusi faccia parte della quota dal 20 al 30% a protezione della fauna selvatica.

La stessa normativa stabilisce l'altezza dei muri e/o reti di recinzione, nonché la profondità e la larghezza dei corsi o specchi d'acqua perenni che delimitano dette zone.

Inoltre, lo stesso articolo sancisce che i fondi chiusi devono essere tabellati e notificati ai competenti uffici regionali anche se già istituiti.

In Provincia di Foggia sono stati istituiti i seguenti fondi chiusi.

### Fondi chiusi

#### Esistenti

Comune	Località	Richiedente	Superficie	Provvedimenti
Trinitapoli	Castello	LIPU sez. Foggia	Ha 8	Aut. Dirigenziale n. 9 del 2/8/2001
Sannicandro G.	C.da. finocchiata	Daniele A.	Ha 7,78,19	Aut. Dirigenziale n. 2 del 2/8/200
Stornara	C.da Contessa	Settani G.	Ha 1,13,43	Aut. Dirigenziale n. 1 del 3/7/2002
Ascoli Satriano	C.da Castagneto	Pietrocola F.	Ha 2,03,94	Aut. Dirigenziale n. 3 del 29/4/2003
Casalnuovo Monterotaro	SS. Maria della Rocca	Palmieri Giannicola	Ha 20,16	Aur. Dirigenziale n. 1 del 1-9-2006

**Totale Ha 39,11,56**

## Confermati

Comune	Località	Richiedente	Superficie	Provvedimenti
Trinitapoli	Castello	LIPU sez. Foggia	Ha 8	Aut. Dirigenziale n. 9 del 2/8/2001
Sannicandro G.	C.da. finocchiata	Daniele A.	Ha 7,78,19	Aut. Dirigenziale n. 2 del 2/8/200
Stornara	C.da Contessa	Settani G.	Ha 1,13,43	Aut. Dirigenziale n. 1 del 3/7/2002
Ascolio Satriano	C.da Castagneto	Pietrocola F.	Ha 2,03,94	Aut. Dirigenziale n. 3 del 29/4/2003
Casalnuovo Monterotaro	SS. Maria della Rocca	Palmieri Giannicola	Ha 20,16	Aut. Dirigenziale n. 1 del 1-9-2006

**Totale Ha 39,11,56**

## Aziende faunistico-venatorie e aziende agri-turistiche –venatorie

L'art. 17 della Legge 27/98 stabilisce per l'autorizzazione all'istituzione di aziende faunistiche-venatorie e agri-turistiche-venatorie.

## Aziende faunistiche-venatorie

### Esistenti

Comune	Denominazione	Superficie	provvedimento
Faeto	Difesa Vadicola	Ha 1.152	D.P.G.R. n. 1920/83
Manfredonia	Terra Apuliae	Ha 415	D.P.G.R. n. 835/88
Zapponeta	Valle S. Floriano	Ha 570	D.P.G.R. n. 794/89
Orsara	Mezzanelle	Ha 309,56	D.P.G.R. n. 1621/2001
Lesina	F.lli Basile	Ha 102	D.P.G.R. n. 1620/2001
Roseto Valfortore	Fortore	Ha 1063	D.G.R. n. 1220/2005
Cerignola	Corleto	Ha. 300	DPGR 1067/83
Vieste	Testa del Gargano	Ha. 2.510	DPGR 217/89

**Totale Ha 6.421,56**

### Revocate

Comune	Denominazione	Superficie	provvedimento
Cerignola	Corleto	Ha. 300	D.G.R. n°811 del 2/07/2002
Vieste	Testa del Gargano	Ha. 2.510	DPGR 217/89

**Totale Ha 2.810**

- Cerignola revocata in quanto non è stato richiesto il rinnovo.
- Vieste revocata in quanto la superficie ricade nella nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano

**Confermate**

<b>Comune</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Superficie</b>	<b>provvedimento</b>	
Faeto	Difesa Vadicola	Ha 1.152	D.P.G.R. n . 1920/83	In fase di rinnovo
Manfredonia	Terra Apuliae	Ha 415	D.P.G.R. n . 835/88	In fase di rinnovo
Zapponeta	Valle S. Floriano	Ha 570	D.P.G.R. n . 794/89	In fase di rinnovo
Orsara	Mezzanelle	Ha 309,56	D.P.G.R. n . 1621/2001	In fase di rinnovo
Lesina	f.lli Basile	Ha 102	D.P.G.R. n . 1620/2001	In fase di rinnovo
Roseto Valfortore	Fortore	Ha 1063	D.G.R. n. 1220/2005	

**Totale Ha 3.611,56**

**Richieste di istituzione Azienda faunistico-venatoria in fase di istruttoria**

<b>Comune</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Superficie</b>	<b>provvedimento</b>
Volturino	Bosco Marano	Ha 315	In fase di istruttoria

**Aziende agri-turistiche-venatorie****Nuova istituzione**

<b>Comune</b>	<b>Località</b>	<b>Superficie</b>	<b>provvedimento</b>
Rocchetta	Monte Alvaro	Ha 334,29	D.G.R. n. 1559

**Confermate**

<b>Comune</b>	<b>Località</b>	<b>Superficie</b>	<b>provvedimento</b>
Rocchetta	Monte Alvaro	Ha 334,29	D.G.R. n. 1559

## **PRESENZA DELLE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE E DEI PROPOSTI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA**

La Regione Puglia, al fine di ottemperare alle direttive comunitarie

- a. Direttiva CEE 79/409 "Uccelli" recepita ed attuata con la L. 157/92, art. 1 commi 4 e 5 e con la L.R. 27/98.
- b. Direttiva CEE 92/43 "Habitat" recepita ed attuata dallo Stato Italiano con D.P.R. 357/97, modificato ed integrato dal D.P.R. 120/03,

ha individuato con D.G.R. 3310/96, n. 77 pSIC e n. 10 ZPS. Confermandole come numero e modificandone i perimetri con D.G.R. 1157/02, che trasmetteva al Ministero dell'Ambiente, per il successivo inoltro alla Commissione Europea.

Successivamente, la Giunta Regionale, con D.G.R. 21.07.2005 n. 1022, apportava alcune correzioni agli elenchi di pSIC e ZPS, tenuto conto sia dell'inventario IBA/89, riportante l'elenco di potenziali ZPS da classificare tali in tutti gli Stati membri e sia della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 20.03.2003, causa C-378/01 di condanna per l'Italia per non aver tenuto conto del carattere scientifico dell'inventario IBA/89.

A tal fine la D.G.R. 1022/05, riformulava il nuovo elenco ufficiale riportando n. 11 ZPS e n. 74 pSIC, conferendo incarico all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali di trasmetterlo al Ministero dell'Ambiente per gli adempimenti di competenza.

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 105 ( Bari 19 agosto 2005 ) sono elencati i proposti Siti D'Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale designati ( Rete Natura 2000 in Puglia ).

In Provincia di Foggia sono presenti n. 10 Zone di Protezione Speciale e n. 17 proposti Siti di Importanza Comunitaria

Proposti Siti di Importanza Comunitaria di seguito elencati:

### **Zone di protezione speciale**

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Estensione</b>
IT9110006	Saline di Margherita di Savoia	Ha 4.860
IT9110007	Palude di Frattarolo	Ha 279
IT9110008	Valloni e Steppe Pedegarganiche	Ha 30.467
It 9110009	Valloni di Mattinata – Monte Sacro	Ha 5.843
IT9110010	Monte Barone	Ha 177
IT9110017	Falascione	Ha 57
IT9110018	Foresta Umbra	Ha 436
IT9110019	Sfilzi	Ha 69
IT9110031	Lago di Lesina	Ha 927
IT9110036	Ischitella e Carpino	Ha. 314

## Proposti siti di importanza comunitaria

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Estensione</b>
IT9110001	Isola e Lago di Varano	Ha 9.523
IT9110002	Valle Fortore / Lago di Occhito	Ha 9.380
IT9110003	Monte Cornacchia / Bosco Faeto	Ha 6.853
IT9110004	Foresta Umbra	Ha 19.130
IT9110005	Zone Umide della Capitanata	Ha 16.099
IT9110009	Valloni di Mattinata / Monte S. Angelo	Ha 5.843
IT9110011	Isole Tremiti	Ha 356
IT9110012	Testa del Gargano	Ha 6.095
IT9110014	Monte Saraceno	Ha 223
IT9110016	Pineta Marzini	Ha 888
IT9110025	Manacore del Gargano	Ha 1.235
IT9110026	Monte Calvo / Piana di Montenero	Ha 5.238
IT9110027	Bosco Jancuglia / Monte Castello	Ha 2.300
IT9110030	Bosco Quarto / Monte Spigno	Ha 70
IT9110032	Valle del Cervaro / Bosco	Ha 4.560
IT9110033	Accadia / Deliceto	Ha 2.363
IT9110035	Monte Sambuco	Ha 11.200

Detti siti si prefiggono di tutelare habitat e fauna.

Appare del tutto evidente, atteso che la Direttiva CEE 79/409 è stata recepita ed attuata con la L. 157/92, che la ratio della L. 157/92 e l'applicazione della stessa nei suoi contenuti non contrasta con la Direttiva citata e che la fauna da proteggere, comunque, è tutelata anche con il prelievo venatorio.

Lo stesso dicasi per la Direttiva Habitat 92/43 che tutela specificatamente determinati habitat e determinate specie di fauna previsti nei rispettivi allegati A e B, e per i quali occorrerebbero misure specifiche di salvaguardia in base alle tipologie ambientali e che, comunque, l'attività venatoria non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia dei citati habitat e specie di fauna.

La conclusione, quindi, che il Piano Faunistico Venatorio sia strettamente connesso con la gestione e conservazione dei siti individuati per la provincia di Foggia non sussistendo, altresì, incidenze significative sugli stessi.



## Riepilogo Piano Faunistico Provinciale ai sensi dell'art. 9, comma 3, L.R. 27/98

(Il territorio agro-silvo-pastorale della Regione e delle Province è destinato, per una quota non inferiore al 20 per cento e non superiore al 30 per cento, a protezione della fauna selvatica. In dette percentuali sono compresi i territori ove è comunque vietata l'attività venatoria, anche per effetto di altre leggi, ivi comprese la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e relative norme regionali di recepimento o altre disposizioni).

<b>SUDDIVISIONE TERRITORIO PROVINCIA DI FOGGIA</b>		
<b>Destinazione</b>		<b>Superficie ettari</b>
<b>Tab. A</b>		
<b>Superficie territoriale totale</b>		<b>Ha 718.460,00</b>
Aree urbane e strade		Ha 158.225,00
<b>Superficie utile totale agro-silvo-pastorale</b>	<b>Totale A</b>	<b>Ha 560.235,00</b>

<b>Tab. B</b>		
<b>Zone vietate all'attività venatoria</b>		
Oasi di protezione		Ha 7.669,00
Zone di ripopolamento e cattura		Ha 4.257,00
Parco nazionale del Gargano		Ha 118.144,00
Riserva naturale z.umide Ramsar		Ha 3.871,00
Riserva naturale il Monte		Ha 130,00
Riserva naturale Masseria Combattente		Ha 82,00
Parco Regionale "Bosco Incoronata"		Ha 1.873,00
Parco Regionale " Fiume Ofanto" (FG)		Ha 9.624,00
Superficie boschiva incendiate		Ha 486,71
Fondi chiusi		Ha 39,12
Centro pubblico di preambientamento di fauna selvatica Bosco Puzzano Celenza Valf.re	ettari già detratti nella ZRC	-----
Centro pubblico di produzione di fauna selvatica loc. Difesa Accadia		Ha 78,50
<b>Superficie destinata a protezione della fauna</b>	<b>Totale B</b>	<b>Ha 145.906,33</b>
<b>Perc. Aree p./sat 26,04 %</b>		

<b>Tab. C</b>		
<b>Concessione, territorio destinato alla gestione privata 15% del territorio agro-silvo-pastorale Ha 79.40.28</b>		
Zone addestramento cani art. 18 L.R. 27/98 4%		Ha 733,35
Aziende faunistiche-venatorie art. 17 L-R. 27/98 5%		Ha 3.926,56
Aziende agri-turistico-venatorio art. 17 L-R. 27/98 5%		Ha 334,29
Centri privati di produzione di selvaggina allo stato naturale art. 15 L-R. 27/98 1%		
Allevamento a scopo ripopolamento ditta Spano Anno concessione n° 37/28 del 24/02/2004		Ha 0,77
<b>Superficie utilizzata</b>	<b>Totale C</b>	<b>Ha 4.994,97</b>

<b>Tab. D</b>		
<p>S.A.S.P. ove sia comunque vietata l'attività venatoria art. 9, comma 3 L.R. 27/98 anche per effetto di altre leggi o disposizioni (fasce di rispetto, colture intensive, fasce di rispetto aree protette ecc.) 3,96%</p> <p>Si precisa che la percentuale del 3,96% non rispecchia quella reale, perché di gran lunga superiore.</p>	<p>La percentuale del 3,96% è stata ottenuta calcolando la differenza tra il 30%, del S.A.S.P. come da art. 9, comma 3, L.R. 27/98 con la superficie delle aree a protezione della fauna 26,04%.</p>	<p>Ha 22.185</p>

<b>RIEPILOGO</b>	
<p>S.A.S.P. meno aree di cui all'art. 9, comma 3-6 della L.R. 27/98, uguale Superficie destinata alla caccia programmata.</p>	
<b>Sup. utile agro-silvo pastorale (tab A)</b>	<b>ha 560.235,00</b>
<b>Superficie destinata alla protezione della fauna (tab B)</b>	<b>ha 145.906,33</b>
<b>Territorio destinato a gestione privata (tab C)</b>	<b>ha 4.994,97</b>
<b>Altro territorio (tab D)</b>	<b>ha 22.185,00</b>
<b>Totale territorio precluso alla caccia 30%</b>	<b>ha 173.086,30</b>
<b>Territorio utile alla caccia programmata (ATC)</b>	<b>ha 387.148,70</b>

- Numero di cacciatori ammissibili nell'A T C Foggia totale n. 20.366  
Ha 387.148,70 : 19,01 (D.M. Agricoltura) ;
- Numero di cacciatori extra regionali ammissibili totale n.815 (20.366x4%).

**Note:** modifiche apportate al Piano Faunistico.

1. Revoca Zona Ripopolamento e Cattura "Valle del Conte" di ha 512.
2. Integrazione superficie Parco Regionale dell'Ofanto per ha 9.624